

# Un nuovo corso gestito da vari enti Studiare l'ambiente attraverso i numeri: dottorato all'Università

Un dottorato per studiare l'inquinamento dei mari, dell'aria e l'inversione termica. Un percorso di studi che permetterà di affrontare le problematiche ambientali attraverso la matematica, la fisica, l'ingegneria e l'informatica. Sono questi gli obiettivi che si pone il nuovo Dottorato di ricerca in «Fluidodinamica ambientale», presentato ieri al centro di Fisica teorica, che insieme all'Università di Trieste e altre realtà scientifiche locali e internazionali, promuove tre anni di studio, a partire da gennaio prossimo. «Un programma comune - ha detto il rettore dell'ateneo triestino Domenico Romeo - che rafforza il rapporto di collaborazione che esiste da quarant'anni tra l'Università e l'Ictp».

I dieci borsisti (ai quali si aggiungono quattro posti per gli studenti extracomunitari) studieranno per tre anni al Dipartimento di Matematica, sede del dottorato, i fondamenti della fluidodinamica ambientale, della Meteorologia, climatologia, fisica dell'atmosfera e oceanografica. Il percorso di studi si affianca e nasce dalla collaborazione con l'Istituto di Oceanografia (Ogs), l'Istituto di Scienze del mare (Ismar-Cnr) e l'Osservatorio meteorologico regionale (Osmer Fvg). «I programmi - ha spiegato il direttore del Centro di fisica teorica Katepalli Sreenivasan - sono simili a quelli americani», tanto è vero che il dottorato, detto anche Phd, nasce anche da una collaborazione internazionale con alcune realtà scientifiche di San Diego e di Grenoble. Il presidente dell'Ogs Iginio Marson ha quindi spiegato che gli enti di ricerca sono a caccia di



Domenico Romeo

giovani talenti e il Phd è un'occasione per formare nuovi professionisti del settore.

«Il nostro ateneo è secondo in Italia come numero di studenti stranieri - ha concluso il rettore - se si considera il rapporto tra numero di iscritti e studenti stranieri, che sono quasi 1500. Con iniziative come queste, non assistiamo ad una fuga di cervelli, quanto ad un rientro di cervelli che, con un'alta probabilità, si fermeranno a lavorare nella nostra società, dando un contributo importante per accrescerne la competitività». Il dottorato, rigorosamente in inglese, è aperto a studenti di ogni nazionalità. La domanda deve essere consegnata entro il 13 ottobre e l'esame di ammissione si svolgerà dal 5 al 7 dicembre. Informazioni sul sito: [www.dmi.units.it/borse-dottorati/fluid-mech.htm](http://www.dmi.units.it/borse-dottorati/fluid-mech.htm).

i.g.